

Ispettorìa "S. Alfonso"

Matto Grosso

Brasile

21-5-34

Araguaiana, 22 maggio 1934



*Carissimi Confratelli*

Ieri, alle ore 16,30, lasciava questa terra di esilio per comparire al divin tribunale l'anima del nostro confratello professo perpetuo

**Coad. PELLEGRINO GIUSEPPE**

Nacque a Benevaggina, diocesi di Mondovì, a 21 settembre 1880, da Giovanni e Caterina Gallo. Educato pietosamente dai suoi buoni genitori, presto sentì nascere il germe della vocazione religiosa, che custodì gelosamente. Mentre aspettava l'ora opportuna per seguire la divina chiamata, incominciò ad imparare il sarto; ma nel 1903 aban-



donando le forbici, entrava nella nostra casa di Foglizzo, dove incominciava il suo noyiziato agli 8 di settembre dell'anno seguente.

Coll'indimenticabile Mons. Malan, allora Ispettore, imbarcava per la Missione del Matto Grosso, e vi rimase sino alla morte.

Nelle varie case assegnategli dall'ubbidienza, disimpegnò i suoi uffizi sempre con alegria e, col suo carattere faceto, a tutti allettava ed intratteneva.

Quando nel 1916, coll'aiuto della divina Provvidenza, si aprì questa casa, venne destinato a questo nuovo campo, restandovi per ben 17 anni, in qualità di cuiniere.

Alla fondazione della nuova residenza fra gli Indi Chavantes (indomiti) fu annoverato fra il personale di quella Missione, e benchè sentisse molto il distacco dai suoi giovani e dalla buona popolazione di Araguaiana, che da tanto tempo l'ammirava, si sottomise umilmente.

Arrivato a S. Teresina del Rio das Mortes, così si chiamava la nuova residenza, fu attaccato da ulceri ostinate, che per mancanza di mezzi necessari, furono allargandosi.

Venne trasportato nuovamente a questa casa; ma le fatiche del doloroso viaggio a cavallo fra boschi inospiti e la lunga salita del fiume Araguaia su piccola "canôa" ridussero il povero confratello agli estremi.

Le buone Suore Figlie di Maria Ausiliatrice gli prodigarono cure materne e già ci sorrideva la speranza di vederlo presto ristabilito, a riprendere le sue occupazioni; ma lo colse una febbre alta e pertinace, causata dalle gravi ulceri.

La debole costituzione del caro confratello non potè sorreggere a questo nuovo assalto e contro tutti gli sforzi fatti per strapparlo alla morte, spirava serenamente ai 21 Maggio p. p.

Fu sempre amante dell'ubbidienza e possiamo dire che fu vitima dell'ubbidienza, che, certamente, gli avrà preparato una bella corona in cielo.





Lo raccomando alla carità dei vostri suffragi, e raccomando pure le necessità della nostra Missione già si scarsa di personale, affinché il Buon Gesù voglia inviarcì buoni e zelanti missionari per strappare dalla schiavitù del demonio tanti poveri Indi, che ancora vivono nelle tenebre selvagge del paganesimo in queste vaste foreste del Rio das Mortes.

Pregate anche per questa casa e per l'umile confratello che si professa

V. Afmo. in C. J.

*Sac. Francesco Mahr*

Direttore

**R. I. P.**

**Dati pel Necrologio** -- *Coad. Pellegrino Giuseppe nato a Benevaggina (Mondovì) Italia, nel 1880, † a Araguaiana — Matto Grosso (Brasile) a 54 anni di età e 29 di professione.*

